

29 GEN. 2015

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE

*SCREENING ONCOLOGICI PER IL TUMORE DELLA MAMMELLA, DELLA CERVICE UTERINA,
DEL COLON RETTO E PROGETTI DI PREVENZIONE DEL DIABETE E DEL RISCHIO
CARDIOVASCOLARE*

**UTILIZZO DEL PERSONALE NELL'AMBITO DELLA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA
DELLE FASI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI OPERATIVI. Periodo 01.01.2015 – 30.04.2015**

PROPOSTA

la Giunta Regionale della Sardegna, con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005 ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2005-2007, (Intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 23 Marzo 2005), i cui punti programmatici salienti sono stati ribaditi e rafforzati in sede di adozione del Piano di Prevenzione Regionale approvato il 30.12.2010 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 47/24, la cui vigenza è stata prorogata con D.G.R. n. 22/26 del 17/06/2013, articolato in progetti relativi agli screening oncologici per il tumore della mammella, della cervice uterina e del colon retto, alla prevenzione del rischio cardiovascolare, alla prevenzione delle complicanze del diabete ed alla prevenzione dell'obesità delle donne in età fertile e del bambino. La nostra Azienda è stata individuata come Azienda pilota in ambito regionale per gli screenings del carcinoma coloretale e del cervicocarcinoma.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 274 del 20.03.2008, relativa all'approvazione definitiva dell'atto aziendale, veniva prevista l'istituzione della Struttura Complessa Promozione della Salute, alla quale vennero demandate competenze in materia di prevenzione secondaria, con particolare riferimento agli screenings oncologici.

Nell'ambito delle attività proprie della Prevenzione Secondaria, in armonia con le linee di pianificazione nazionale (Piano Nazionale di Prevenzione) e regionale (Piano Regionale di Prevenzione) ed in coerenza con le previsioni contenute nella pianificazione strategica aziendale, si è perseguita la realizzazione di progetti di prevenzione volti alla diagnosi precoce di specifiche patologie, che trovano concreta applicazione nell'avvio di screening di massa della popolazione, individuata e ricompresa in specifiche fasce d'età determinate dal Ministero della Salute sulla base dei dati epidemiologici nazionali.

Le operazioni relative agli screenings oncologici ed al progetto di prevenzione delle complicanze del diabete risultano in fase avanzata di attuazione. Risulta inoltre in fase di avvio il progetto relativo alla prevenzione del rischio cardiovascolare

Le attività vengono accompagnate in fase di avvio ed in itinere da una massiccia campagna di comunicazione ed educazione sanitaria finalizzata alla sensibilizzazione della popolazione target sulle tematiche proprie degli screening oncologici e dei progetti di prevenzione di massa.

La campagna, che oltre ai canali di comunicazione tradizionali prevede anche tutta una serie di incontri istituzionali con Comuni, Associazioni, ed altre entità operanti nel territorio in cui verranno effettuati gli screenings, sarà oggetto di una serie di eventi ed iniziative di comunicazione aziendale volte alla

1

sensibilizzazione di massa, e dimensionate alle diverse realtà in cui si svolgeranno le operazioni.

Caratteristica delle attività relative ai progetti di screening, derivante dalla tipologia organizzativa in cui sono articolati i servizi aziendali, risulta essere la molteplicità delle unità operative interessate alle operazioni di implementazione. Partecipano infatti, a vario titolo, in diversa misura e con differenti ruoli e competenze all'attuazione dei progetti di prevenzione, risorse umane afferenti ai Servizi Acquisti, Tecnico, Personale, Bilancio, all'Area Formazione, all'Area Comunicazione, ai Presidi Ospedalieri "Businco", "SS. Trinità", al Centro Donna, al Dipartimento di Prevenzione, all'area dei Sistemi Informativi e Tecnologie informatiche, oltre che al Servizio Promozione della Salute, cui è demandato il coordinamento operativo di tutto il processo di produzione degli screening, dalla progettazione alla messa in opera, al monitoraggio in itinere e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Oltre a quelle sopra riportate, a seguito dello start-up e del successivo andamento a regime dei progetti di prevenzione di massa, saranno operative le strutture aziendali deputate all'attuazione dei piani operativi relativi al rischio cardiovascolare e al diabete e sue complicanze.

L'attività relativa agli screening oncologici e ai piani di prevenzione comporta un aggravio dei carichi di lavoro sulle strutture interessate, con possibili ripercussioni che possono minare la gestione complessiva e la funzionalità delle operazioni, con gravi ripercussioni su un'utenza già sottoposta a forti situazioni di stress derivanti dalle caratteristiche delle patologie trattate.

Da ciò la necessità di alleggerire il carico di lavoro gravante sulle Unità Operative che contribuiscono a vario titolo alla realizzazione dei progetti di prevenzione, rendendo possibile lo svolgimento di tali attività al di fuori dell'orario di lavoro.

Per quanto riguarda le strutture che erogano servizi sanitari si è avviato al problema con la predisposizione di progetti per l'utilizzazione del personale dirigente e del comparto, mentre permangono le difficoltà per le risorse umane afferenti al ruolo tecnico ed amministrativo, le quali presentano criticità anche dal punto di vista dell'integrazione delle attività svolte, difficilmente riconducibili ad unità date le peculiarità sopra espresse.

Al fine di fornire risposta a tale problematica, con deliberazione n. 805 del 06/06/2012 venne approvato un progetto per l'utilizzo del personale del comparto, inerente l'utilizzazione del personale amministrativo e tecnico assegnato alle strutture e ai servizi aziendali che partecipano alla messa in atto di tali progetti, finalizzato all'espletamento, al coordinamento ed all'integrazione delle operazioni di natura tecnica ed amministrativa da parte del personale operante presso i Servizi e le strutture aziendali interessate agli screenings oncologici e ai progetti di prevenzione di massa, con scadenza al 31 Marzo 2013. Tale progetto venne riadottato, e risulta scaduto il 31/03/2014

Per quanto sopra rappresentato, tenuto conto che la fase di avanzamento dei progetti operativi di cui trattasi, in linea con gli obiettivi fissati, al momento richiede di dover procedere alla adozione di un nuovo progetto, con rinnovati obiettivi in relazione alla attività per il periodo 01 Gennaio 2015 – 30 Aprile 2015, si ritiene di dover^{pg.2} procedere in merito, mediante l'adozione di un progetto relativo all'impiego

delle risorse umane nella gestione tecnico-amministrativa dei programmi di screening oncologici e dei progetti di prevenzione in parola.

Il personale che parteciperà al progetto verrà individuato tra le risorse umane che di fatto già svolgono, presso i rispettivi servizi di appartenenza, le attività oggetto del presente progetto. L'assegnazione verrà formalizzata dai Responsabili delle rispettive Unità Operative d'appartenenza e comunicata, al termine del progetto, al Responsabile del Servizio Promozione della Salute in fase di rendicontazione delle attività di progetto.

La dotazione finanziaria necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalla realizzazione degli screenings e dei progetti di prevenzione di cui trattasi, calcolata sulla base della popolazione target, risulta già a disposizione dell'Azienda.

Ai fini del conseguimento dei risultati prefissati, viene individuato un monte orario pari a 420 ore, ragion per cui viene destinata al personale impegnato una dotazione finanziaria pari a € 13.500,00, onnicomprensivi di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali, anche a carico dell'Azienda.

Le risorse umane interessate al progetto verranno coordinate dai Responsabili delle rispettive Unità Operative, che provvederanno al loro ottimale utilizzo ai fini di un efficace raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le attività relative al presente progetto dovranno essere prestate al di fuori del normale orario di lavoro e registrate mediante cartellino elettronico con codice (04)

Il corrispettivo economico verrà corrisposto a ciascun operatore al termine del progetto, sulla base delle ore effettivamente prestate.

Alla scadenza del progetto i responsabili delle Unità Operative impegnate nello screening invieranno al Centro Screening Aziendale una dettagliata relazione, contenente i nominativi del personale impiegato, la valutazione riferita al conseguimento degli obiettivi fissati dal progetto ed alla presa d'atto dell'avvenuto svolgimento delle prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro, completa di prospetto riepilogativo delle delle ore di attività prestate da ciascun addetto e l'elenco degli atti e delle procedure poste in essere durante il periodo di lavoro dedicato alla realizzazione dei progetti.

Qualora se ne verifichi la necessità, Il Responsabile del Servizio Promozione della Salute potrà procedere alla rimodulazione della distribuzione del carico orario attribuito a ciascuna unità operativa, fatto salvo il monte ore complessivo dedicato al presente progetto, che rimarrà invariato.

La liquidazione delle spettanze dovute al personale impegnato nel presente progetto verrà disposta dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, a seguito di istruttoria che sarà effettuata dal personale amministrativo del Centro Screening Aziendale alla scadenza del progetto.

Dr.ssa Silvana Tilocca
Responsabile del Servizio
Promozione della Salute

Il presente allegato è composto
di n° 3 fogli
Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dr.ssa Silvana Tilocca

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 741 DEL 29 GEN. 2015

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dot. Sergio Salis) IL DIRETTORE SANITARIO (Dot. Paolo Strolli)

IL FOMHISARIO STRAORDINARIO (Dot. SSA SAVINA ORTU)